

ABONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato, Centesimi 5.

IL TRIESTE

Giofnale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli consegnati ed avvisi in
torta pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuato prezzi
da convenirsi.
Non si costituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato, Centesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 8. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

TRIESTE

Per quanto il Governo austriaco non dimentichi alcuna occasione per mostrare agli occhi della diplomazia europea come Trieste debba appartenere di fatto e di diritto all'Austria, pure gli abitanti di quella nobile città non hanno mai lasciato sfuggire ogni mezzo per ricordare ai confratelli la loro vera Patria.

Disciolta negli ultimi anni per ordine del Governo la Società ginnastica triestina è sorta da poco una nuova Società congenere sotto il nome di *Unione ginnastica*. E domenica appunto ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera di questo nuovo sodalizio, cerimonia che riuscì oltre ogni dire solenne. Basti accennare come il *Politeama* era zeppo di spettatori che vennero calcolati ad oltre tremila e che erano rappresentate ben 55 società, fra cui ve ne erano alcune dell'Illirico, Istria e Trentino. Le signore triestine fecero il regalo del nuovo vessillo nel quale campeggia lo stemma della città e dodici elette fanciulle e la moglie del Podestà compirono l'atto inaugurale.

I giornali liberali di colà descrissero con vivi colori l'imponente festa cittadina e non mancarono di riportare lo splendido discorso pronunciato in tale circostanza dal presidente della nuova Società l'avv. Felice Venezian. Il Governo fedele ai suoi vecchi principi, volle compiere il suo dovere sequestrando quei giornali, non ricordandosi di quel vecchio proverbio: *Cosa fatta capo ha*.

Ci spiace non poter dare ai nostri lettori il discorso per intero dell'avv. Venezian, ma riportiamo soltanto le ultime parole: «Non possono fallire le umane intraprese, da generoso animo concepite, quando le sorreggano costanza di virili pro-

APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

In un momento fu guardato colla coda dell'occhio da tutte le donne, esse lo trovarono piacevole; quanto agli uomini esso produceva naturalmente sovra essi l'effetto diametralmente opposto.

Il signor di Vergnes non pareva pertanto dubitare del suo successo; dopo qualche istante, egli s'era messo in un angolo e fatto accapponare da un consigliere di prefettura.

Mentre il generale ascoltava le tirate pretenziose ed ampliate del padrone di casa il consigliere entrava fino al collo nella sua parte e si impacciava dell'istante di campo facendogli gli onori d'un salone ch'egli considerava anche un poco come suo proprio. Il paziente assorbiva man mano dei dettagli amministrativi e gli schiamazzi della cittadella; Un leggero scuoter di testa fatto involontario, provava ch'egli prendeva parte alla conversazione. A dirsi il vero, egli era di servizio e sopportava il consigliere come il generale, sentiva, il prefetto. Non sono sempre divertenti i signori amministratori tronfi della loro importanza, burocratica, spesso hanno avuta briga a dividerli loro ravvicinamenti coll'armata.

Qid non vuol dire, ch'io ammetta il regime militare e ch'io ami i trasci-

TRIESTE

positi e concordia di opere oneste».

Possa l'Unione ginnastica di Trieste vivere vita lunga e prospera affine di poter così giungere a quella meta pella quale venne istituita.

Eccole il nostro augurio!

NATA MORTA

Si tratta dell'Unione Liberale, nuova associazione, della quale si vorrebbero gettare le basi a Roma. Diciamo nata morta, e non siamo noi a dirlo, ma il corrispondente di un giornale moderato. Udite!

«L'idea di questa nuova associazione, sotto la cui bandiera possono militare le varie forze del partito liberale, è stata messa fuori, almeno in pubblico, dal sig. Edoardo Arbib ex deputato, e direttore del giornale la *Libertà*. Maggrado un lungo articolo da lui scritto a questo proposito, per invitare gli uomini più autorevoli del partito liberale a mettersi d'accordo per fondare l'associazione, nessuno di essi intervenne alla riunione di ieri sera.

Arbib, certo, è persona cui non man- ca certamente ingegno, ma le irresolutezze della sua condotta politica fanno sì che qui in Roma, come non ha trovato base quando volle farsi portare deputato o consigliere municipale, così ha poca probabilità di trovarne ora per fondare l'associazione di cui parla. Egli non può naturalmente contare sull'appoggio di coloro che appartengono alla *Associazione Costituzionale*, poiché in parecchie occasioni l'ha combattuta vivamente, e l'ha combattuta nei momenti difficili quando con la *Sinistra* tri- fante al potere, tutti coloro che dice- vamo di militare nelle file dei moderati, avrebbero dovuto riporre le loro forze per far guadagnare terreno alle idee nostre e ai candidati che nelle elezioni amministrative si sono posti innanzi. Ma una volta nelle elezioni amministrative la *Libertà*, di cui l'ex deputato Arbib è direttore, ha portato la lista del *Sillabista*!

Diffatti alla riunione di ieri sera, che è riuscita tutt'altro che ordinata, i pochi dell'Associazione Costituzionale che erano stati invitati, tranne qualche eccezione, hanno finito per ritirarsi senza firmare lo schema di statuto che era stato loro presentato dalla presidenza composta del principe Sojara, del sig. Arbib e del senatore Concelli. Le firme fino ad ora raccolte sono pochissime, e nessuno crede che l'associazione possa

materiali di squilibrio, così credo e vedo in tutte le professioni della peregine ben educate ed intelligenti. Per disgrazia, il guaio di cui ho per la maggior parte delle volte una influenza funesta sulla vita di un uomo, influenza che lo conduce fatalmente all'abbandonamento ed all'egoismo. A parte, ben inteso, qualche essere felicemente dotato che esce dalla folla a forza di pugni e si fa a colpi di coda il suo posto fuori della mischia.

Vi è pure nello stato militare dove l'annuario, la carta d'avanzamento e l'uniforme intrattengono in molta parte le conversazioni.

No, non è in questi due mezzi che bisogna cercare la maggioranza intelli- gente. Ed ove allora, mi direte voi? Io non vi risponderò. Non è hic locus.

Ritorniamo al nostro eroe.

Presso a questo bel giovane si provava una stanchezza, una indifferenza suprema. Intelligente e vigoroso, egli viveva già da parecchi mesi in mezzo al campo. Appena uscito da Saint-Cyr, il giovane ufficiale aveva provato delle emozioni pun- genti, attraversato pericoli senza numero, sopportati dolori terribili; poi si trovava d'un tratto in mezzo ad un lusso banale, circondato da gente piccola, meschina, in una pargia, da questa gerontocrasia provinciale, la peggiore di tutte; allora egli provò una noia indicibile e fu a gran fatica ch'egli tratteneva la sua labbra preparate ad aprirsi in un formidabile sbadiglio.

È probabile ch'egli avrebbe passato la serata in un angolo, se nel loro giro

davvero fondarsi, almeno al modo con cui pare la vogliono coloro che ne hanno presa iniziativa. Di uomini poli- tici erano presenti lerisera, gli on. Bo- nacci, Allievi, Concelli, Maurigi, Sojara e qualche altro deputato di Sinistra. Non v'era alcun moderato, e nemmeno alcuno dei deputati di Roma, dei quali mi sembra che si dovrebbe tener qual- che conto, trattandosi di fondare una associazione politica. Sia che non siano stati invitati, o che invitati abbiano creduto di non dover intervenire, fat- ta sia che dei deputati presenti nessuno appartenga a un collegio della provincia romana.

Del cinque o sei che ho nominato tutti appartengono alla Sinistra più o meno storica compreso l'on. Allievi, che ora è nelle braccia del trasformismo, ma che dal 1876 in poi non ha mai seguito sui banchi dei nostri amici nel- l'aula di Montecitorio. — Don Matteo Sojara, non si sa perché, né in virtù di quali precedenti, è di Sinistra e re- cipientemente a proposito dell'incidente Falleroni votò contro la legge del giu- ramento. Tanto valeva dire che si vuole fondare una nuova associazione progre- ssista, visto che quella che ora esiste muore di consunzione. Ma se gli è con quegli uomini cui ho accennati più so- pra, o con un programma di tolleranza verso i radicali, come lo hanno lasciato supporre alcune parole dell'on. Bonacci, o la brama di qualche aderente, che potrà aver cambiato principi, ma che fino a qualche mese addietro faceva professione di fede repubblicana, che i promotori credono di poter fondare una associazione, che riunisca le varie fra- zioni del partito liberale, credo s'in- ganino di molto. Difatti ieri le firme raccolte sono state solamente una tren- tina, e parecchi come il signor Mas- simo consigliere comunale hanno fir- mato più per cortesia che altro, facendo ogni riserbo.

Tuttavia si assicura che i promotori, malgrado questo primo insuccesso, in- tendano tenere un'altra riunione nella speranza di riuscire a qualche cosa; ma credo che finiranno per smetterne il pensiero.

La revisione di una costituzione

Anche i Paesi Bassi stanno per ri- vedere la costituzione dalla quale sono governati. La revisione dovrà riflettere i seguenti punti:

1. Una sfiducia obliata, senza equi- voco del diritto di successione al trono, allo scopo di perseverare il paese da ogni sorpresa, in qualunque caso im- preveduto;
2. Investitura al consiglio di Stato

il generale ed il prefetto non fossero pervenuti vicinissimi a lui.

— Mio generale, — disse il prefetto, — è inutile domandarsi se voi ballate?

— Veramente, replicò il signor d'A... con un leggero sorriso, ma de Vergnes se ne frasca moltissimo, poi volgendosi al giovane:

— Ebbene, mio caro, non ballate dun- que questa sera?

— Perdono, — mio generale, — su- bito, ma la conversazione del signore — (e qui un saluto del Consigliere), mi interessava privarvene per un giro di waltzer; poi, mio generale, ve lo confesso, io non conosco alcuno qui, e nulla mi riesce più spiacevole che di far ballare una donna alla quale non sono stato presentato;

— Bah, bah, bah, ripigliò il signor d'A... fatevi presentare, mio caro, fa- tevi presentare....

Il resto della frase si perdeva in un preludio d'orchestra.

Il giovane, sempre seguito dal suo fido Acate, si decise a fendere la folla dei ballerini, esclamando con un respiro:

— Questo è ancora sul programma e rientra nelle mie attribuzioni; devon- mi sembra ballare pel mio generale e per me.

Sareste voi tanto gentile, o signore, disse egli all'amministratore, di presen- tarmi ad una di queste dame; vi chiedo scusa del disturbo.... guardate, quella vesta bianca presso al caminetto.

del diritto di pronunciarsi in modo in- dipendente nelle liste amministrative, come garanzia contro i possibili arbitrii del potere esecutivo;

3. emancipazione per gli elettori dalle imposte dirette, affinché la capacità ed i mezzi maestri operai possano essere o- letti come in Inghilterra;

4. rinnovamento completo di tutti i membri degli stati generali, o per quat- tro o cinque anni, allo scopo di dare una maggiore stabilità al sistema go- vernativo;

5. mutamento al capitolo relativo alla difesa del paese, per accorciare, col- mezzi meno onerosi, all'istituzione del servizio militare personale ed obbli- gatorio;

6. abolizione del giuramento obbli- gatorio;

7. costituire alta maggioranza dei due terzi dei voti richiesti per mutamento della costituzione, una condizione meno rigorosa seppia però che essa possa dare luogo a sorprese.

Il generale Isenschmid de-Milbitz

È morto ieri l'altro in Torino Ale- sandro Isenschmid de-Milbitz, la più grande figura dell'emigrazione polacca, uno dei più valorosi campioni della guerra dell'indipendenza italiana.

Era nato in Polonia nel 1802. Fatti i suoi studi nella scuola militare po- lacca, fu promosso luogotenente nel 1818 e passò in seguito nella cavalleria; e quindi nello stato maggiore. In queste diverse armi acquistò tutti i suoi gradi fino a quello di generale.

Nella guerra del 1830-31, contro la Russia formò a proprie spese uno squa- drone di cavalleria, e un battaglione di cacciatori a piedi, si trovò presente a tutti i fatti d'armi e combatté valoro- samente per l'indipendenza della sua patria. Fu decorato due volte della croce militare sul campo di battaglia.

Quinta la rivoluzione si recò in Fran- cia, ed ebbe il comando del deposito dei corpi stranieri.

In seguito alla rivoluzione francese del 1848, l'emigrazione polacca si mise al servizio delle diverse nazioni insorte in Europa per la libertà e per l'in- dipendenza nazionale.

Milbitz, si recò a Roma e la conobbe Garibaldi col quale strinse amicizia, che durò costante e vivissima fra i due cam- pion della sua patria oppressa.

A Valletta Milbitz si distinse in un attacco contro le truppe napoletane e si acquistò l'intera fiducia del generale Garibaldi.

La difesa di Roma era affidata da un lato, cioè dalla parte di Porta S. Pan- crazio a Garibaldi; dall'altra verso Porta

posizione l'obbligava ad andare nel mondo; d'altrope alla vi si appoggiava come dovunque, ed aspettava paziente- mente che suo marito, obliando le pol- cezze d'un tavolino da giuoco, venisse a prenderla per condurla a casa.

Ecco una donna che si diverte a un dipresso come me, disse il sig. de Vergnes. Se io dipingessi, vorrei fare di questa bella testa una stupenda Niobe, se essa non piange i suoi figli, certo nel suo intimo piango delle illusioni perdute.

Il consigliere, fiero della sua parte di ciambellano, si avanzava col sorriso sulle labbra.

Permettetemi, madama, d'aver l'on- ore di presentarvi il signor de Vergnes, uno dei nostri gloriosi vincitori a So- bastopoli.

Valentina fece un leggero inchino col capo, il signor Vergnes salutò pro- fondamente.

Sarei io tanto fortunato, madama, disse il giovane a mezza voce, di ottenere da voi un giro di waltzer?

Udendo questa voce così dolce, così modesta, così semplice, madama di Bre- uil alzò gli occhi ed il suo sguardo in- contrò quello del giovane che la con- templa con un ammirazione muta e rispettosa; fu sorrendo impercettibil- mente ch'essa rispose:

— Sì, o signore.

L'orchestra suonava in quel momento il preludio d'uno dei gran waltzer di Strauss; Enrico offì, inchinandosi, il suo braccio a Valentina, la giovane si

del Popolo a Milbitz, il quale difese tutte le esaltatissime posizioni a lui af- fdate con costanza, con attività, con un complesso di cognizioni militari ammi- ravoli.

Milbitz non abbandonò le posizioni da lui occupate a Porta del Popolo che in seguito all'ordine dato dal generale in capo Roselli.

Dopo l'assedio di Roma, Milbitz or- ganizzò una legione di volontari ita- liani e polacchi colla quale intendeva recarsi in Ungheria.

Giunto a Corfù seppe che la guerra ungherese era finita.

Venne per qualche tempo in Grecia in attesa di avvenimenti che gli consentissero di consacrare la sua nobile esistenza alla causa del popolo.

E gli avvenimenti vennero: prima quelli del '68 e quindi quelli del '69, durante i quali troviamo di nuovo Mil- bitz al fianco di Garibaldi.

Al Volturno, Milbitz fu con Medici e con Bixio uno degli eroi di quella grande giornata nella quale si decidero le sorti di tutta l'Italia meridionale.

Milbitz conservò fino agli ultimi istanti della sua vita la mente serena, l'animo tranquillo come chi ha la coscienza di avere impiegata nobilmente tutta la vita.

L'Italia non dimenticherà mai questo suo valoroso figlio adottivo e, se un giorno si dovrà combattere per l'in- dipendenza della Polonia, pagherà il suo tributo di riconoscenza all'eroe polacco ed agli altri nobili figli di quella av- venturata nazione che versarono generosa- mente il loro sangue per l'indipendenza italiana.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pom. del 19.

Presidenti: FARRINI.

Leggesi una proposta di legge di Co- razzi, Giovagnoli ed altri per la resi- tuzione della prefettura a Monterotondo e una proposta di Finocchiaro ed altri per concorso dello Stato nella erezione d'un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi.

Approvati le conclusioni della Giunta circa l'elezione del 8° collegio di Ge- nova in persona di Bo, perchè sia an- nullata, e si trasmettono gli atti all'autorità giudiziaria.

Comunicata una lettera del sindaco di Parma che prega la rappresentanza della Camera voglia assistere all'inau- gurazione del monumento a Vittorio Emanuele in questa città il 24 corr.

Ripetendosi la discussione della ri- forma sulla tariffa doganale, e parlano

alzo con lentezza fecero tre passi, indi partirono.

Il signor de Vergnes era quel che si dice un bel ballerino. Ad onta di tutto il grido dei cacciatori contro il valzer a due tempi, esso è un ballo in- nebrante ed appassionato.

I balli possono ben sollevare le braccia al cielo commemorando questo valzer tedesco, obliato da molto tempo, che fa rassomigliare le coppie a dei fantocci di Norimberga, affissi dal *déli- rium tremens* nella impetiva del progresso di questo ballo culenzato ed elegante che seduce a prima vista tutti quelli che possono ballarlo. Bisogna dirlo, i nemici di questo progresso coreografico si servono d'un argomento al quale è difficile soggiungere. Essi citano e se- guono a dito qualche impazzito per amore che trovò delizioso di sfogarsi come tanti spazzati. Essi hanno l'aspetto di cavalli che han tolta la mano e spin- gendo rovesciando ogni cosa nel loro passaggio fanno dei salti da stiepo-chars.

Non si può serbar loro rancore: è Cal- lario che ha dato loro delle lezioni ed essi ne hanno approfittato.

Dunque il signor de Vergnes danzava il valzer in due tempi; notate ch'io non ho detto che galoppasse. A quest'o- poca la città di Remme non era stata il teatro di quelle lotte terribili che hanno avuto luogo dappoi fra i ballerini progressisti e quelli reazionari; così gli si fece, si stava ammirando.

(Continua).

Bonghi, Bonacci, Ferrari Ettore, Peruzzi, Odescalchi, Magliani, Mancini, Luzzatti, Gerardi, Deprelis e Pais.

In Italia

Alla Farnesina.

Ieri ebbero luogo alla Farnesina delle esercitazioni militari per desiderio espresso dalla Regina Pia che vi assistesse coi figli. Vi intervennero pure il Re e la Regina Margherita, c'era il Ministro Ferrero con lo Stato Maggiore. Terminata la esercitazione il cavallo del principe Alfonso spaventatosi fece uno scarto e rovinò in un fesso laterale così malamente che il principe restò sotto.

Grandissimo fu il timore d'una disgrazia, ma fortunatamente il principe rimase illeso.

Proroga del riscatto delle ferrovie.

Firenze 19. L'Assemblea delle Ferrovie Meridionali non avendo il potere di giudicare i diritti speciali competenti alle nuove azioni, dichiarò con voti 943 contro 220 di non potere consentire alla proroga del termine del riscatto richiesta dal governo.

Regine e principi in viaggio.

Napoli 19. Regina, Principi e seguito sono arrivati alle ore 8,3; il attendevano alla Stazione tutte le autorità civili e militari, dame, rappresentanze diverse, associazioni con bandiere. Folla immensa plaudente. Arrivati al palazzo reale ore 8,30 presentarono al balcone fra gli applausi della folla.

All' Estero

Smentita.

Berlino 18. Smentita la notizia che i polacchi arrestati a Dresda siano stati rimessi in libertà.

Venne invece arrestato un altro impiegato postale.

Parò che il poeta polacco Krasewski ed i suoi complici spiassero per conto della Francia. La Polizia politica consegnò alla procura generale di Berlino le carte sequestrate presso Krasewski a Dresda.

Dalla Provincia

Personale giudiziario. Domenico pretore di Tolmezzo è tramutato a Rovigo.

Ferrovie Venete. La Direzione tecnica del Ministero dei Lavori pubblici, con una lettera in data 15 giugno 1893 al Presidente della Commissione provinciale di Venezia per le ferrovie, scrive:

« Senza pregiudizio delle ulteriori determinazioni che il Ministero prenderà in seguito all'esame per parte del competente Consiglio superiore dei Lavori pubblici dei relativi progetti, si sono impartite a cotesto ingegnere capo del Genio civile opportune istruzioni per la sollecita esecuzione degli studi definitivi già ordinati, della ferrovia Portogruaro Casarsa, seguendo il tracciato più diretto in sponda destra del Lemene e facendo ad un tempo, peggiori opportuni confronti, uno studio sommario per tracciato in sponda sinistra. »

Firmato Valacchi.

Bertolo, 18 giugno. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore del Giornale « Il Friuli » Udine.

Dalla corrispondenza della Provincia, che lessi nel di Lei reputato Giornale martedì 12 e mercoledì scorso 13 sul fatto del sacerdote Nadalutti, m'accorsi che Ella ha un fedele corrispondente, che la terra informata di tutto ciò che qui succede, procurandoci così non venga il processo penale incoato.

Fedele a miei principi — che, smascherare i rei è civile virtù — sarò il Girano del di Lei corrispondente, e raccogliendo fatti, cercherò trovare il bundolo alla intricata matassa.

Ommetto i nomi delle persone alle quali, che intervennero, per un pacifico accomodamento, affide di scongiurare ai Nadalutti il pericolo d'essere tratto a rispondere di un reato di cui non sono competenti Autorità.

Questo lo farà il di Lei particolare corrispondente, con quella diligenza, che mai sempre lo distingue. — Io proverò tenerla informata, di quanto può passare inosservato, da chi da le corrispondenze, riferendo tutto ciò che mi giungerà all'orecchio, o che sia d'interesse e di utilità, nella causa.

Il sig. Giudice istruttore, qui venuto, nella istruzione del processo, sentì di veri testi che non hanno portata troppa luce nell'affare ma non si mancherà di sentirne altri, che potranno far luce, e così condurre l'istruttoria — senza

tanti rompi capo — nel campo della verità.

E da sopporre che qualche persona influente cerchi oscurare la verità. Ma ciò succedendo, la Statua della Onestà inorridita vestirebbe a gramaglia e noi tutti abbiamo troppa stima della magistratura per non credere che la luce, piena sarà fatta.

Il Bertolo tutti conoscono il testamento Prospero che istituiva erede il prete Nadalutti di una sostanza condannando alla miseria i nipoti della testatrice, che erano i legittimi eredi.

Pensi adunque il sig. Procuratore del Re, e se l'istruttoria non è stata fatta con tutta la severità desiderabile, ne ordini altre — ma la Giustizia fa ciò il suo corso — e se vi sono dei rei non devono, né possono, rimanere impuniti.

Ho terminato: non mancherà signor Direttore di tenerla nell'avvenire informata delle fasi di questo rombo processo, — e spero avere ospitati le colonne del di Lei giornale.

Un passano.

Gazzettino della Città

Stupidaggini. Ieri l'Autorità di P. S. ha voluto caratterizzare uno di quei atti di provocazione per quali ha già acquistata celebrità.

Misurando nella sua testa ha creduto che la cittadinanza udinese facesse una dimostrazione di piazza per la condanna del Sabbadini, ed ha fatto invadere Mercatovecchio e Piazza Contarena da numerosi agenti di P. S. in divisa ed in borghese, e da Carabinieri; e tutti mettevano in evidenza con particolare compiacenza il revolver.

Parò impossibile che l'unica gente ignorante dell'indole e dei sentimenti degli Udinesi sia quella che appartiene alla P. S. I Santissimi che se non fossero buoni oltre ogni limite, avrebbero ieri prodotto la dimostrazione provocata, e sperata.

Povera gente!

Il « Popolo » ha voluto ieri lanciare una freccia contro di noi per modo col quale abbiamo commentato l'esito delle elezioni amministrative.

Si vede benissimo che egli non ha voluto comprendere questo nostro periodo che riportiamo tale quale:

« La popolare per quest'anno per una transazione impolitica si è trovata ad avere tre nomi comuni col clericali, mentre i soli che non portassero nessun candidato proposto dai reverendi di « S. Spirito siamo stati noi ».

Il nostro articolo dunque mirava a deplorare la transazione avvenuta tra la Società Popolare ed un gruppo di moderati, per cui la prima si obbligava a portare i candidati dei secondi e questi mentre in apparenza si assumevano di sostenere quelli della Popolare, in sostanza poi li hanno affatto abbandonati; prova ne sia che nessun dei vari candidati della Popolare stasse di riuscito eletto.

Altri dunque hanno dimostrato di essere affatto digiuni di tutte elezioni ed altri possono aver agito in malafede. Noi per certo non siamo né fra i primi né fra i secondi; il Popolo potrebbe invece benissimo trovare un posto tra i primi.

Se quell'accordo fra uomini di colore politico affatto opposto non fosse avvenuto è certo che i clericali non avrebbero portato nella loro lista tre nomi che appartenevano alla Popolare, ma li sceglievano tutti da altre liste o li creavano appositamente. Se la Popolare, non badando alla prossima riuscita avesse tenuto una condotta regolare non deviando da una linea dalla via liberale, nessuno dei suoi candidati avrebbe potuto trovarsi sopra la lista dei clericali.

Tutto l'errore dunque si deve far risalire a quel falso connubio ed allora non si potrebbe che deplorare la ingenuità del Popolo e di chi lo dirige. E si che nessuno di essi abita in China.

Il Popolo scrive che noi abbiamo pubblicato un cartellone verde coi nomi dei nostri candidati. — I cartelloni verdi portavano la lista clericale ed erano preiosamente stampati dalla tipografia del Patronato. — Noi non abbiamo dunque pubblicato alcun cartellone, perché tali atti le lasciamo adoperare a coloro che vogliono ad ogni costo imporsi.

Fel maestri elementari. La Commissione parlamentare propone un discreto aumento di stipendi. Propone la riconferma dei maestri in servizio per due altri sessenni, spirato il 1.° Propone che sieno ammessi al Monte pensioni ancora i maestri di scuole non obbligatorie per Comuni. La Commissione rigetta la domanda per parte dei Consigli scolastici: rigetta pure il pagamento fatto dalle Tesorerie.

Spettacoli per San Lorenzo. In occasione dell'Esposizione Provinciale nonché dell'inaugurazione del monumento

al Re Vittorio Emanuele era necessaria che la nostra città avesse preparato dei pubblici spettacoli per attirare così un maggior numero di forestieri. A questo scopo il Consiglio Comunale aveva stanziato nel bilancio preventivo di questo anno lire 10000 affinché le solite corse di cavalli fossero date con maggior importanza. La Giunta Municipale ha nominato una apposita Commissione per l'incarico di mandare ad effetto tutti i spettacoli necessari per questa circostanza.

Il Comitato per l'Esposizione interessato a sapere che questi divertimenti abbiano luogo nominò una apposita sotto-commissione col mandato di accordarsi con quella del Municipio.

La stretta finanza della Congregazione di Carità, suggerirono ai suoi posti di tenere dei pubblici spettacoli di beneficenza durante l'agosto p. v. ed a tale scopo nominò essa pure una apposita Commissione. Questa dopo lunghe discussioni credette non poter effettuare il proprio mandato se non si mettesse d'accordo colla Commissione municipale.

Ma ecco che diversi membri di questa ultima non avevano accettato di farvi parte, che il presidente d'essa commissione è quasi sempre assente da Udine per cui è tolto ogni mezzo affinché il necessario accordo avvenga fra le suddette tre commissioni.

Ora chiediamo noi non sarebbe conveniente che il Municipio fondesse in una sola tutte queste tre commissioni e quindi si studiasse il modo che Udine nel venturo agosto potesse attirare il maggior numero di forestieri possibile? Ci sembra che in questo modo il Municipio provvederebbe al disordine della città e all'interesse dei suoi amministratori ed in fine alla causa del povero. Se tutto ciò si può raggiungere noi crediamo che lo si debba fare, ma ricordiamoci che se si aspetta ancora un poco non si arriva più in tempo.

Esami. È aperto un concorso per 12 posti di aiutanti ragionieri geometri del genio. Gli esami avranno luogo in ottobre, in Roma, presso il Comitato delle armi d'artiglieria e genio.

Accademia di Udine. Venerdì 22 and. alle ore 8 1/2 pom. l'Accademia si adunò per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Impressioni dall'Esposizione di Berlino.
2. Lettura del s. o. dott. G. Chiap.
3. Nomina di un socio ordinario.

Al tiratore. Il Tiro federale avrà luogo in Lugano, e cioè per la prima al di qua delle Alpi, dal giorno 8 al 19 luglio prossimo.

La ferrovia dell'Alta Italia d'accordo colla Gotthardbahn, rilascerà in tale occasione dei biglietti d'andata e ritorno valevoli per tutta la durata del Tiro.

Il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli, sistema Lamperti, esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene oggi 20 e funzionerà a servizio del pubblico dalle ore 6 antimeridiane alle 10 pomeridiane e di notte a richiesta dei committenti.

I progressi della cremazione. Mentre a Milano le cremazioni si succedono una all'altra, mentre a Cremona, a Brescia, a Varese, si iniziano nuovi apparecchi di cremazione, a Vienna il Consiglio Comunale ha votato, a grandissima maggioranza, una petizione alla Camera dei deputati, perché nella capitale dell'Impero austriaco, per ragione di igiene, di economia, di civiltà, sia permessa la pratica della cremazione facoltativa.

E da noi che se ne pensa?

Una visita gradita. Telegrafando da Roma (19) all'Adriatico:

La commissione delle industrie terra ancora tre riunioni, per esaurire il questionario; poi si metterà in viaggio. È probabile che si rechi anche ad Udine.

Una cantonata. Il notaio Puppatti — quello che ha rogato l'atto tra il prete Nadalutti e la contessa C. di Bertolo per cui ora si procede in via penale e che due o tre giorni dopo rogato voleva anche distruggerlo se un testimone non si fosse opposto — ha fatto sulla Patria del Friuli di ieri una dichiarazione.

Nel merito della dichiarazione non entriamo — come non abbiamo permesso al nostro corrispondente di entrarvi ma solo di riportare i fatti succeduti — però vogliamo rilevare quello sproposito che il notaio Puppatti fece, dicendo che il prete Nadalutti ha fatto un contratto di rischio.

Favorisca dirci che cosa arrischiava il prete Nadalutti?

Dove poi la dichiarazione Puppatti diventa di una amenità fenomenale, si è nel punto in cui viene detto che contro il Friuli ed il corrispondente della Patria sarà fatta querela per diffamazione, appena terminato il processo penale — pare dunque che l'esito del processo

non sia dubbio per il notaio Puppatti? — mentre il Direttore della Patria del Friuli — almeno il Puppatti lo dice — sarà lasciato in pace essendo esso irresponsabile!!!

Povero prof. Giuseppi, sono dunque anche gli amici del Friuli della sua irresponsabilità?!

Il bello poi si è che il Friuli — che a detta del notaio Puppatti non è in buona fede come la Patria — ha proprio un vero corrispondente da Bertolo, mentre la Patria il corrispondente da Bertolo lo ha nel proprio ufficio. E ora dunque il Puppatti quello che promise e vedrà fra noi è la Patria che andrà zoppo.

La salute di Monsignor Arcivescovo. Quest'oggi Monsignor Casazza ebbe del miglioramenti.

La notte la passò a bastanza tranquillo. Nella mattina cominciò a parlare. Si spera dai medici di evitare una catastrofe.

Imbarazzo. Ieri sera verso le sette sulla via maestra d'Italia e precisamente sul ponte del Cormor, mentre un'ordinanza conduceva a spasso due bellissimi e vivacissimi cavalli bai, uno di essi spaventato fuggì di mano al conduttore, il quale, montato in sella all'altro procurava di riaffermare il fuggitivo, ma ciò non gli riusciva perché tanto l'uno che l'altro non volevano obbedire. Il quadripede libero, intanto spaventava coloro che si trovavano sulla strada — che poi erano pochi. Finalmente quando dio volle e col aiuto di altre persone il cavallo venne ripreso e condotto in città.

Disgrazia. Ieri nelle Ferriere di Udine un operaio certo Valle, lasciò andare una mano fra un ingranaggio di una macchina. Un dito dovette essere subito amputato mentre si spera che colle cure prodigategli possa guarire nel resto della mano.

La Signora Laura Tomadini Vedova Jurizza cessava di vivere la scorsa notte. I figli accosciati dal dolore nel darne il triste annuncio, avvertono che i funerali avranno luogo nella Chiesa di San Cristoforo nel giorno di mercoledì 20 giugno ore 2 pomeridiane.

Udine, 19 giugno 1893.

In Tribunale

Per Oberdank. La Corte d'app. di Napoli alla causa degli studenti condannati a sei mesi di carcere, per le dimostrazioni provocate dalla morte di Oberdank, pronunziò sentenza, con la quale commutò questa pena in 30 lire di ammenda. Rigettò poi l'appello del pubblico ministero contro i giovani già assolti per lo stesso titolo dal Tribunale.

Il riposo festivo. A Milano è incominciato, per citazione direttissima, il processo per deprecabili fatti di domenica mattina.

Gli accusati sono sei, giovanotti dai 20 ai 22 anni i quali hanno lavorato con disordini nella domenica mattina, perché gli altri non lavorassero. Rifiutata la libertà provvisoria si fece l'assunzione degli imputati e si rinviò quello dei testi.

Vi sono padroni di bottega che raccontano come la folla volesse che i bozzoli fossero chiusi. Niente di notevole nel processo, salvo la novità della dimostrazione che vi ha dato origine.

Due innocenti in galera. I giornali ci recano la storia di due vittime di errori giudiziari avvenute una in America l'altra in Europa e precisamente a Rovigno d'Istria.

Le riasumiamo: — Il governo del Michigan (Stati Uniti) ha testé graziato un forzato che da 29 anni trovavasi all'ergastolo e che doveva rimanervi in vita, essendovi stato condannato per assassinio.

La grazia fu accordata perché si venne a scoprire che l'infelice galeotto era affatto innocente del reato ascrivitogli, e che la sua condanna fu l'effetto di un verdetto emesso su prove circostanziali e d'induzione, malgrado la continua negativa dell'imputato.

A Rovigno certo Radenich, tre anni or sono, malgrado le sue ostinate denegazioni, veniva condannato dalle Assise di Rovigno ai lavori forzati in vita per complicità nell'assassinio dello ingegnere delle ferrovie Klupp. Il delitto era stato commesso da sei individui mascherati.

In carcere supplì uno degli assassini certo Vertassi, anch'egli condannato, ad attestare la sua innocenza. Il compagno lo promise, ma passarono vari anni senza che mantenesse la promessa sicché il Radenich un giorno, pazzo per dolore lo uccise.

Per questo secondo delitto, fu rivedu-

to il primo processo, vennero riassunte le testimonianze e ricondotto il Radenich alle Assise di Rovigno pochi giorni sono i giurati lo assolsero dalla prima accusa e ammisero la forza irresistibile per l'uccisione di Vertassi, per cui il Radenich fu lasciato libero.

Fu strano certamente il modo per cui l'innocenza del condannato venne riconosciuta.

Nota allegra

A un contratto di beneficenza. Il suonatore di pianoforte suona maldezzamente.

— Che fa dunque quell'animale? Capisco che è un concerto di beneficenza...

— E perciò appunto mette in pratica il precetto evangelico: La mano sinistra deve ignorare ciò che fa la mano destra!

Varietà

Un buon rimedio per la civiltà. Maria F. di Milano è una bella sartina della via Vivaldi, sui 22 anni.

Un bravo operaio, certo Achille T., innamorato, la chiese in sposa e ne ebbe non solo il consenso, ma la promessa.

Ieri l'altro il T. uscì fuori Porta Vittoria con alcuni amici a berne un bicchiere.

Era allegro e senza sospetto. Camminando a passo spedito, ad un certo punto della via raggiungeva una coppia di indamorati che passeggiava lentamente torteggiando a braccetto. Il povero T. si sentì una mano nel sangue. Quell'abito, quel cappellino, quella figurina snella... Oh Dio! era tutta lei, la sua Maria.

In un salto è al fianco dei due innamorati, pianta gli occhi in viso alla ragazza... Senza dir né uno, né due, l'afferra, la strappa dal compagno, e giù non gragualo di legnate e di schiaffi da non lasciarle nemmeno tirare il fiato.

L'amante... chi lo ha visto? scomparso. Gli amici dell'Achille s'interposero e alcuni accompagnarono a casa lui, altri accompagnarono lei all'Ospedale perché le fossero medicate le ferite.

Suicida a quindici anni. A Verona si suicidò il figlio del dott. Gelmi a nome Lorenzo.

Avete quindici anni! Nella notte scorsa tutti di famiglia udirono uno scoppio di rivoltella.

Balzaronò di letto, si precipitarono nella stanza del giovanotto e uno spettacolo orrendo si offerse ai loro sguardi. Il povero Lorenzo giaceva in terra presso il suo tavolino da studio e la sedia rovesciata. Teneva in pugno una rivoltella. S'era sparato un colpo alla tempia destra e la palla si era fermata nel cranio. La ferita non dava che poche gocce di sangue; la testa era intatta.

Sul tavolino ardeva una candela, e stava aperto un biglietto con suvi scritto: « Finisco la vita che non ha risorse per me ».

A quindici anni!

Una vittima del caldo. Il caldo soffocante che repentinamente si è manifestato in questi giorni nelle provincie meridionali, ha causato la morte di un povero falciatore di grano di Lecce. Egli mentre l'altro giorno tagliava grano presso la via campestre S. Rocco, disse di sentirsi male e di volersi ritirare. Infatti abbandonò il lavoro. Quando i suoi compagni si ritiravano, lo trovarono sdraiato per terra a metà via. Ordinando che domisse lo scossero, chiamandolo per nome: ma il poveretto era morto.

Un salto miracoloso. Il fatto avvenne sul tetto di un quarto piano, in Torino. Alcuni operai stavano sul cornicione della casa, intenti a raggiustare le grondaie di latte.

Un garzone muratore, certo Germini, di anni 15, mosso dalla sola curiosità, volle salire anche esso, senza alcun bisogno, su quel tetto. Accadde che ad un certo punto avendo posto un piede in fallo perdette l'equilibrio e cominciò a ruzzolare sulla china del tetto.

Invano il povero giovane tentò di abbracciarsi alle tegole ed alla grondaia arrivò fino all'orlo del tetto e cadde nel vuoto verso il cortile...

Nel tragico aereo il povero giovane andò prima a battere contro la ringhiera di un balcone al secondo piano con tanta violenza da piegarne una sbarra.

E l'urto gli produsse una ferita lacero-contusa al polpaccio della gamba destra.

Poi continuò a cadere e andò a battere sul terrazzo di un casotto all'altezza del primo piano.

Il terrazzo è coperto di lastre di pietra assai sottili ed il Germini batteendosi sopra ne ruppe due, senza tuttavia riportare neppure una contusione.

Egli insomma se la cavò con la ferita lacero-contusa alla gamba destra. — E dite voi se non è un vero miracolo!

Figurarsi lo spavento degli operai che erano sul tetto e della persona che si trovavano nel cortile!
In pochi istanti il cortile fu pieno di gente che faceva le più alte meraviglie vedendo il Garmini rialzarsi sul terrazzo del casotto e camminare, benché zoppicando!

Gli sfruttatori della miseria. A Rorigo corre una gravissima quanto strana diceria.

Il giorno 11, a Oressino, nel locale del Municipio, a pianterreno, sarebbero stati abbruciati, al mezzo del patto, i documenti relativi alla contabilità di quel comitato di soccorso agli inondati.

E si noti che appunto la sera del giorno 11, il comitato suddetto si doveva radunare, onde compilare la relazione sul proprio operato, per presentarla poi all'autorità tutoria.

Ora, l'insediolo di quei documenti fu causale o doloso?
Si assicura che sia stato doloso; però ogni congettura sarebbe adesso prematura, avendo l'autorità giudiziaria preso subito ingerenza nella cosa.

Onde aspettiamo che l'autorità faccia la luce.

Il teatro italiano a Parigi. Risorgerà finalmente nel *Théâtre des Nations*, in piazza dell'Obélisque.

Ai fratelli Corti venne affidata l'impresa del teatro da molti signori dell'aristocrazia, e della finanza, partecipando il baritone Murel che sarebbe incaricato della direzione artistica.

Dicesi siano già stati scritturati il maestro Faccio come concertatore direttore d'orchestra, il celebre tenore Guyer e la prima donna Derris.

Il teatro italiano si riaprirà il primo del prossimo dicembre col *Simon Boccanegra*, secondo taluni, secondo altri colla nuova opera dello stesso Verdi, *Jago*, che l'illustre maestro metterebbe egli stesso in scena dirigendo l'orchestra la prima sera. Verrebbero in seguito *Don Carlos*, la *Gioconda* di Ponchielli, *Mefistofele* di Boito, *Huy Blas* di Marchetti, *l'Ercole* di Massenet e il *Riccardo III* opera inedita del maestro Calzavara.

Assicurasi che quasi tutti i palchi siano già stati presi per un anno e molti *fautisme* accaparrati.

Insomma un vero avvenimento per l'arte italiana.

Come si leggono i giornali. Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo depurativo di Parigina: Composto del cav. G. Mazzolini, di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questo oltre ad depurare, rinfresca, perché non contiene alcool, e perciò non è chiamato *li- quore*. Ma com'è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo Sciroppo sia la stessa cosa dell'altro omonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano cinghietti anni fa incogniti. V'è una caterva di maligni che fanno ad arte per confondere l'un preparato con l'altro, per farne conseguire degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre: chi vuol guarire di quella miriade di malattie indipendenti dall'arpepe o dai mali acquistati, usauo un depurativo premiato sei volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Sciroppo del cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è Composto di soli succhi vegetali. Si vende in bottiglie da L. 8 e da L. 5.

Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, giacché si vende in varie farmacie contraffatte.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia: farmacia Botter alla Croce di Malta.

Notarizio

Un Regolamento.

Roma 19. Il Consiglio di Stato ha approvato con qualche modificazione agli articoli, il Regolamento proposto per l'applicazione della tassa sul bollo, sugli assegni bancari, libretti di conto corrente e di risparmio e sui buoni fruttiferi.

La Legge ferroviaria.

La Commissione parlamentare per l'esame della legge ferroviaria è convocata domani. Vi interverranno anche gli on. Depretis, Magliani e Berti; la riunione avrà molta importanza perché si discuterà intorno all'eventualità del voto che sarà emesso dalla prossima assemblea degli azionisti delle ferrovie meridionali.

Un ammalato.

Coccaglier sta meglio.

Risposta.

Si è costituito un Comitato di numerosi elettori per proporre formalmente l'elezione del duca Torlonia, al seggio vacante del Collegio di Roma.

L'uomo della carta.

Oggi, poco dopo l'apertura della seduta della Camera dalla tribuna pubblica un vecchio forsennato gettò nella platea alcune carte gridando: « Onorabili signori, loro fanno le leggi ma non le fanno rispettare ».

Il Presidente ordinò immediatamente che fosse espulso dalla tribuna.

Fu consegnato alla forza pubblica. Interrogato dichiarò chiamarsi Giannelli, nativo di Volterra. Ha 59 anni.

Le carte che egli ha oggi gettato nella platea accompagnavano una supplica diretta all'on. Depretis per chiedergli soccorso.

Il segretario della Camera, on. Soldati-Tiburti lo interrogò minutamente, poi le guardie lo condussero alla questura.

Ultima Posta

Confitto turco-albanese.

Vienna 19. Telegrafano da Cattaro: Nel territorio di Hoti (Albania) avvenne un accanito combattimento tra i Nizam (soldati turchi) e gli albanesi.

I turchi avendo ottenuti rinforzi obbligarono gli albanesi a ritirarsi. I turchi ebbero 250 tra morti e feriti. Anche la perdita degli albanesi sono grandi.

Mandano da Scutari che al pascià ed alcuni notabili albanesi si receranno a Vienna per chiedere l'intervento dell'Austria nel conflitto turco-albanese.

Telegrammi

Francia.

Parigi 18. Stasera un *meeting* socialista di 1800 persone a Montmartre approvò una risoluzione reclamante la revisione della costituzione. Un banchetto di 200 coperti fu offerto stasera a Canzio. Furono fatti numerosi brindisi all'unione della Francia con l'Italia, alla fraternità dei popoli.

Il consiglio municipale di Parigi riceverà ufficialmente mercoledì la spada di Latour d'Arvergne che gli consagrerà Canzio.

Parigi 19. Thibaudin presentò alla Camera la riorganizzazione dell'esercito dell'Africa.

Al *déjeuner*, offerto ai delegati italiani all'Hotel Continental erano circa una settantina gli intervenuti fra i quali parecchi deputati; parecchi discorsi e brindisi alla Francia e all'Italia.

Parigi 19. Un telegramma dell'ammiraglio Pierre da Tamatava 13 cor. dice: I posti di dogana furono occupati. Toulepoint Mohambo e Tenerive furono distrutti. Nessun ferito. La posizione dei francesi è forte. Gli Hovas fuggirono.

L'operazione principale è terminata. Lo stato d'assedio fu proclamato in causa della varietà degli elementi componenti la popolazione.

Spagna.

Madrid 19. Il Tribunale assolse il giornale *Liberal*.

Africa.

Durham 18. Un corpo considerevole di partigiani del re dello Zululand fece una irruzione nel Transvaal.

Svizzera.

Berna 18. Apertura della sessione legislativa. Kaiser radicale fu eletto presidente del Consiglio nazionale, Hauser radicale presidente del Consiglio degli Stati.

Dalmazia.

Cattaro 19. Assicurasi che uno dei capi Albanesi recatis a Vienna per chiedere l'intervento dell'Austria in favore dell'indipendenza albanese.

Austria-Ungheria.

Myraguyhaza 19. Il processo per l'affare Tiza-Eszlar è cominciato oggi. Quattro individui ebrei sono incolpati dell'assassinio di Ester Solymosy di partecipazione all'assassinio, cinque di aver prestato assistenza al trafugamento del cadavere. Numeroso pubblico assiste al processo.

Tunisi.

Tunisi 19. Silhafani marabutto di Tamerza la frontiera sud-ovest della Tunisia predica la guerra santa contro i cristiani; ed ha già raccolto molti partigiani. Furono spedite truppe per circondarlo. Credesi che se il marabutto

riuscisse a raggiungere la montagna scenderebbero nuove difficoltà per la pacificazione.

Tunisi 19. Ulteriori notizie non confermerebbero che il movimento di Tamerza abbia carattere politico, sembra trattarsi semplicemente di un'agitazione religiosa che manifestasi annualmente in seguito alla riunione dei marabutti all'epoca del Ramadan.

Memoriale dei privati

MERCATO BOZZOLI

Udine 20 giugno

Galette Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate.

Prezzi a tutti oggi a L. 3.20 3.10, 3.20, 3.15, 3.10, 3, 3.20.

Sopra Kili. 160 circa.

Nostr. giallo o parif. — Nulla.

Oggi comincia ad esser portata e sotto la Loggia e per le filande una gran quantità di bozzoli.

Quest'anno la maggior parte delle gallette sono di qualità o nostrali od incrociate bianco-gialle.

Ritignano, 19 giugno.

Una grandissima quantità di bozzoli, quasi tutti di razza gialla dei pirenei. Maggi, Sotocorona, Di Gasparo, Paranzo.

Si calcola in paese un raccolto di circa 20 mila chilogrammi senza le frazioni.

I prezzi finora praticati furono di lire 3.40 a lire 3.70 per le qualità gialle e di L. 2.60 a L. 3.30 per quelle verdi annuali giapponesi o parificate.

Latisana 19 giugno

Ecco i prezzi che qui generalmente si fanno:

Per le razze gialle da L. 3.20 a L. 3.60

» verdi an. » L. 2.50 a L. 3.40

Si fanno molte transazioni a misura.

Per le gialle con L. 3.30, 3.40, 3.50, alla mano e 15, 20, 25, 30 centesimi oltre l'adeguato — per le verdi con L. 3, alla mano e da 5 a 20 centesimi oltre la misura provinciale.

Il raccolto è abbondante.

Bertinò 19 giugno.

Ieri e ieri l'altro il sig. Masotti e lo incaricato del sig. Kechler pagavano le belle nostrali a prezzi elevati e ne furono pagate partite sublimi a L. 3.60, ma oggi i prezzi per le gialle non superarono le L. 3.60 e per le verdi le L. 3.35.

S. Martino di Codroipo 19.

L'incaricato del sig. Kechler acquista molta galletta che quest'anno non mancò.

Oggi in confronto di ieri i prezzi furono ribassati di 20, 30 centesimi e le gialle non furono pagate più di L. 3.60 mentre le verdi variarono da L. 2.70 a L. 3.40.

I maggiori affari vengono fatti a misura con L. 3.50 alla mano per le reali gialle e centesimi 15 o 20 sopra la misura e con L. 3, alla mano e centesimi 10 o 15 sopra la misura per le verdi annuali giapponesi o parificate.

Cividale, 19 giugno.

Ancora non c'è quella gran folla di venditori. Le qualità coltivate sono rinfrescate bellissime. I prezzi non si sono ancora bene spiegati, però tendono alla flaccidezza.

Palmancova 19 giugno

La grande quantità di bozzoli permette ai ricettatori di tenere bassi i prezzi. Però le belle gallette di razza gialla furono pagate anche a L. 3.75 mentre le verdi non superarono le L. 3.35 per chilogramma.

Pordenone 20 giugno

Gialle nostrane da L. 3.35 a L. 3.70 — verdi annuali da L. 2.80 a L. 3.40.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 18 giugno.

La settimana ha esordito con incerte disposizioni.

Il prolungarsi di una stagione affatto anormale per la raccolta dei bozzoli, preoccupa seriamente i filandieri, i quali si vedono pregiudicati nelle rendite ricche di conseguenza i nuovi prodotti.

Oggi che scriviamo le cose presentansi sotto questo aspetto, ma se però il bel tempo avesse prontamente a ritornare, potrebbe la situazione in parte modificarsi ancora.

Gli affari in sete non hanno per questo cambiato finora d'indirizzo; è vero che i proprietari si tengono più riservati non mostrandosi premurosi di vendere, ma d'altra parte i compratori non assecondano ancora nessun miglioramento sui prezzi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 98. — ad 98.17. Id. god.

1 luglio 90.88 a 81. — Londra 3 mesi 24.98 a 25.08 Francese a vista 99.80 a 99.80.

Valute.

Parigi da 30 franchi da 20. — a — — — Banco austriaco da 210.25 a 210.35; Fiorini austriaci d'argento da — a — — — Banca Veneta 1. gennaio da 192.50 a Società Contr. Ven. 1. gennaio da — a — — —

FIRENZE, 19 giugno.

Napoleoni d'oro 20. — — — Londra 24.98 Francese 99.75 Asioni Takachi — — — Banca Nazionale — — — Ferrovia Merid. (con) — — — Banca Toscana — — — Credito Italiano Mobiliare 818. — Rendita italiana 98.21 —

PARIGI, 19 giugno.

Rendita 3 0/0 79.32; Rendita 3 0/0 109.37 Rendita italiana 98.30; Ferrovia Lomb. — — — Ferrovia Vittorio Emanuele — — — Ferrovia Romana 185. — Obbligazioni — — — Londra: 25.37 — Italia: 1.74 — Inglese 100.12 Rendita Turca 11.40.

BERLINO, 19 giugno.

Mobiliare 524.50 Austriache 568.50 Lombardo 269. — ; Italiana 92.70

LONDRA, 19 giugno.

Inglese 100.72; Italiano 92.18; Spagnuolo — ; Turco — — —

VIENNA, 19 giugno.

Mobiliare 308.80; Lombardo 115.10; Ferrovia Stato 339.30 Banca Nazionale 835. — ; Napoleoni d'oro 9.80 — ; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120. — ; Austriaca 79.95

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 19 giugno.

Rendita austriaca (carta) 79.50 Id. antr. (arg.) 79. — Id. aut. (oro) 99.15 Londra 120. — Nap. 95.50 — — —

PARIGI, 19 giugno.

Chiusura della sera Rend. L. 93.20.

MILANO, 19 giugno.

Rendita italiana 92.90; — — — — — Napoleoni d'oro — — — — —

Proprietà della Tipografia M. BARUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Vi preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz

Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	40,4581
Id. di Litino	0,0607
Id. di Barite	0,0255
Id. di Stronziama	0,0249
Id. di Calcio	5,4205
Id. di Magnesio	5,8768
Id. di Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1322
Fosfato di Calcio	0,0213
Acido silicico	0,1458
Somma dei componenti fissi	62,7778
Acido carbonico combinato	25,1689
Id. libero	26,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9582

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale « Fonte Reale » per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bene la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreché contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della « Fonte Reale » s'acquista gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

PROCESSO GIORDANI-RAGOZZA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria MARCO BARUSCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

POMATA ECONOMICA

per pulire e lucidare con facilità e prestezza qualunque oggetto d'ottone, argento oro, ecc. ecc.

12 Scatole di metallo Liro 2.
1 Scatola » » Cent. 20
Scatole al Rivenditori

Vendita presso GIOV. BATT. ROSELLI Via Rialto n. 12.

Lo stesso tiene pure deposito di spine per bolli, in tutto legno e con chiave di zinco, a prezzi limitatissimi specialmente per i rivenditori.

PBR GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, ed è facile adoperata e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3,00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI

in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE 'HOCKE, Mercatovecchio.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio nudo ora aperto in Mercatovecchio casa Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — bionde — tulle — falie, — fiori artificiali — rasi. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati

— BUON GUSTO —



FABBRICA
Acque Gasose
H SELTZ
UDINE - C. BURGHART - UDINE
rimpetto alla Stazione Ferroviaria

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antm.	ore 7.21 antm.
» 5.10 antm.	» 9.48 antm.
» 9.56 antm.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 8.15 pom.
» 8.28 pom.	» 11.55 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antm.	ore 7.37 antm.
» 5.55 antm.	» 9.55 antm.
» 2.15 pom.	» 5.55 pom.
» 4. — pom.	» 8.15 pom.
» 9. — pom.	» 9.31 antm.
DA UDINE	A PONTREBA
ore 0. — ant.	ore 8.58 ant.
» 7.45 ant.	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	» 1.38 pom.
» 5.20 pom.	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	» 12.29 ant.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	» 9.10 ant.
» 1.35 pom.	» 4.10 pom.
» 6. — pom.	» 7.40 pom.
» 9.35 pom.	» 9.30 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
» 8.04 ant.	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	» 12.55 ant.
» 2.50 pom.	» 7.38 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
» 9.30 ant.	» 9.37 ant.
» 9.05 ant.	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	» 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico, piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invariato studio indefessibile degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta delle membrane dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina delle donne, che in senso ristretto chiamasi **Gonorrea**, quando però si dovette sempre ricorrere al balsamo copulato, al peccato che si ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola, sono semplici mezzi di spezzatura. — Troviamo esiziosa, necessaria, richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, cioè d'arrestare prontamente la gonorrea al momento che comincia, (periodo iniziale) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli strugimenti uretrali, ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie del rene (colico nefritico), tutte malattie acute a cui vanno soggetti quelli che hanno troppa disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, l'isocordati, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico rimedio** che, d'una volta e per tutte, guarisca tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispense di parlare più oltre, al fine che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, inaspettabile specialità per le malattie uro-genitali. — Costante L. 2.50 la scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono D. N. per altraluna Pillole professori LUIGI PORTA, non che l'abbiamo potuta per acqua, sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, arribando più la **Blennorragia** si recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e rischimenti uretrali, applicandone l'uso come d'istruzione che trovai, seguita dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione cordiale. Pisa, 21 settembre 1878. Dottor DAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dintorno consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni di più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quale contrassegno della nostra marca di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori in Udine: Fabris, Rigoletti, Conelli, Francesco, e Antonio Pontoli (Filippuzzi), Farmacisti; Garzina, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Teleste, Farmacia C. Zanetti, G. Sotavalle, Zera, Farmacia N. Andriavio; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spilimbergo, Aljovovic; Gorizia, Granbivola; Fiume, G. Prodon, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erb, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni, Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Doromei n. 3 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Officina in Bergamo, Seano, Villa di Serio, Pradalunga, Comedino, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA			
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Cemento	lenta presa	L. 1.80 al Q.
1864	16,000	1878	888,000		Staz. Bergamo		
1865	20,000	1879	820,000		Staz. Bergamo		8.00
1866	70,000	1875	886,000		Staz. Bergamo		4.00
1867	40,000	1876	408,000		Staz. Bergamo		
1868	72,000	1877	616,000		Calce Id. di Palazzolo		2.50
1869	62,000	1878	681,000		Staz. Palazzolo		
1870	76,000	1879	839,000		Cemento Portland		5.00
1871	86,000	1880	482,000		Staz. Palazzolo		
1872	220,000	1881	598,000	Fabbrica	Calce di Vittorio		1.25
		1882	655,000		Cemento		8.10
					Calce dolce di Narni		2.20

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditarsi i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo od alla Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori, di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al fianco un timbro in piumbo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portata la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertasi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883.

LA DIREZIONE

VERSCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie, piaghe, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corredi, gonfiore e delle articolazioni, per mollette, vescicole, cappelletti, punture, formole, giere, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra; con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48, ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Canziani**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavallo L. 6. —
 » mezzana » 2 » 3.50
 » piccola » 1 » 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privilegio, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavallo e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e erisipeli, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore al cuore alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Devero** e **Sandri** dietro il Duomo.

Avvisi a prezzi modicissimi

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniela Manin
TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e di disegno fine.

Marcotrichie
DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno fine.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, consentiti pronti e sorprendenti. Un po' una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E noi che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce, non può dell'uso di questa Farina non solo impedire il deperimento, ma migliorarne la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidissimo.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli, sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutte le cose che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante saggi, cure di preparati assai rari per la loro efficacia, a togliere tutte quelle debolezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e sciogimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venosi degli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentito ad un regolare movimento nell'anatomia, dai vasi sanguigni. Le radici benefiche più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina, hanno questo privilegio, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla di desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico, la rinomata **Polvere pettorale Puppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Serppo di china e ferro** tanto efficace contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Serppo di bismuto**, colla calce e ferro, provvidenziale nella rachitide, scrofola, tube infantile, epilessia; lo **Serppo di castoreo**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; il **Clitor**, Casa nella inappetenza e languori di stomaco e l'**Espresso Tamarindo**, Filippuzzi gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigliarà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringrazia mento per guarigioni, acquisto, attestati di simpatia e commissioni indominevoli, provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili, e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indagine o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

E conosciuta urbi et orbi la celebre **Polvere Conservatrice Mazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ottoltri del prezioso liquore a vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'obolizzazione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Mazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, gelatina, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione attaccata alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spargono in commercio. Il solfio di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori e negoli si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde si pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi, e si può dire, la ricerca degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.